

Non esiste, allo stato, alcun segnale rispetto alla normalizzazione delle entrate correnti legate anche a stabili contributi di funzionamento. Questa situazione impedisce ancora il raggiungimento di un assetto finanziario che consenta di fare programmazione a medio/lungo termine.

L'Ente ha dimostrato nello scorso esercizio quanto può dare all'economia locale, in termini di promozione, fattore di coinvolgimento delle altre amministrazioni, pianificazione e amministrazione del territorio.

I frutti sono rappresentati dalla risposta degli imprenditori.

Si auspica il raggiungimento di un impianto finanziario e normativo finalmente definito per poter rispondere adeguatamente alle esigenze di una città in crescita abbandonando le situazioni di immediato e di urgenza che minano la capacità dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste

In chiusura, infine - e consideratemi per l'ultima volta quale osservatore esterno - esprimendo un convinto apprezzamento per quanto Voi tutti avete operato con serietà, dedizione ed efficacia, desidero ricordare la figura di chi, con Voi, ha svolto il compito più determinante nel nuovo ruolo nella città assunto dall'Ente e cioè del passato Presidente Roberto Cosolini.

**F.to**

IL PRESIDENTE  
(dott. ing. Pierpaolo Ferrante)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

# Bilancio consuntivo 2000

## *Relazione del Collegio dei Revisori*

Non essendo intervenuta una nuova specifica normativa in materia, da lungo tempo l'EZIT redige il conto consuntivo alla stregua delle disposizioni contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, anche in conformità delle direttive formulate dal Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 18 dell'allegato B all'Ordine n. 66 del 18 aprile 1953 (cfr. verbale n. 260 del 10 dicembre 1979).

Il conto consuntivo per l'esercizio 2000, secondo il documento approvato dal Comitato esecutivo dell'Ente nella seduta del 12 aprile 2001, è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico e ad esso risulta annessa la situazione amministrativa.

Per ciascuno di tali elementi vengono espone qui di seguito le relative risultanze.

RENDICONTO FINANZIARIO

Gestione di competenza

(in milioni di lire)

Entrate				Spese			
Titolo e categoria	previsione	Accertamenti	Differenze	Titolo e categoria	previsioni	impegni	Differenze
Avanzo di amministrazione	4.546	0	- 4.546	Disavanzo di amministrazione	0	0	0
I Entrate contributive	0	0	0	I Spese correnti	5.690	4.487	- 1.203
II Entrate correnti	1.452	973	- 479	II Spese in c/capitale	4.261	1.367	- 2.894
III Altre entrate	3.600	6.967	+ 3.367	III Estinzione di mutui ed anticipazioni	1.629	1.397	- 232
IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti	1.482	1.370	- 112	IV Partite di giro	5.100	1.139	- 3.961
V Entrate da transf. in c/capitale	500	500	0				
VI Accensione prestiti	0	0	0				
VII Partite di giro	5.100	1.139	- 3.961				
<b>Totali</b>	<b>16.680</b>	<b>10.949</b>	<b>- 5.731</b>	<b>Totali</b>	<b>16.680</b>	<b>8.390</b>	<b>- 8.290</b>

Dal raffronto dei dati esposti nel prospetto che precede, emerge come la gestione finanziaria di competenza si sia chiusa con un avanzo pari a L. 2.556.974.660. = così determinato:

Totale generale entrate accertate	10.948.008.002. =
Totale generale spese impegnate	<u>8.391.033.342. =</u>
	2.556.974.660. =

Rispetto al precedente esercizio finanziario, nel quale la gestione finanziaria di competenza aveva evidenziato un disavanzo di 55,7 milioni, si nota una maggiore attendibilità delle previsioni in entrata ed in uscita, dimostrata dal confronto tra i dati previsionali e quelli definitivi.

Le entrate correnti presentano minori accertamenti riguardanti le entrate a titolo di regia (cap. 200 e 300). Un ulteriore minore accertamento si riscontra anche relativamente ai capitoli 500 e 510 relativi ai contributi regionali in conto mutui - fatto che, tuttavia, non costituisce di per sè una minore entrata in quanto tali contributi vengono versati direttamente dalla Regione agli istituti mutuanti e sono inseriti nel bilancio di previsione ai sensi del contratto di mutuo -, mentre relativamente al capitolo 600 concernente il contributo di funzionamento si è verificato un incremento pari a 19.358.000. =.

Maggiori accertamenti per 3.366,5 milioni si sono verificati al Titolo III "Altre entrate". Tale aumento è dovuto quasi esclusivamente al maggior accertamento del capitolo 900 (Realizzi vari e plusvalenze) e, in parte, a quelli verificatisi nei capitoli 1100-1200-1300-1500-1800 e 2000 compensati da minori accertamenti nei restanti capitoli 1400-1600 e 1700.

Le entrate di cui al Titolo IV "Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti" evidenziano un minore accertamento (112,3 milioni), dovuto principalmente alla limitata vendita di immobili acquisiti con il fondo di riciclaggio per 291,5 milioni compensata dalla notevole vendita di terreni e immobili per 723,1 milioni, ed al maggior accertamento (900 milioni) riguardante il capitolo 2500, mentre per quanto riguarda il cap. 2600 si è verificata una entrata non prevista dovuta al parziale rimborso (354 milioni) della partecipazione azionaria dell'Ente alla FINEZIT S.p.a..

Le entrate in conto capitale non presentano variazioni rispetto alla previsione.

In ordine alle spese si osserva quanto segue.

Per le spese correnti si verifica in tutti i capitoli una consistente riduzione rispetto alle previsioni di oltre 1.202 milioni. Un cenno particolare va effettuato circa le minori spese evidenziate nei capitoli 4000 e 4010, che non rappresentano una vera e propria economia, bensì riguardano gli interessi sui mutui liquidati direttamente dalla Regione, come già sottolineato nella parte delle entrate.

Anche per le spese in conto capitale risultano consistenti minori impegni per oltre 2.893 milioni, determinati prevalentemente dal mancato acquisto di immobili F.I.R. (cap. 4500 per 2.652,5 milioni) e dalle minori spese per manutenzione straordinaria (cap. 5100 per 137,6 milioni). Relativamente a questi minori impegni si deve osservare che l'attuale situazione del settore industriale non pone in essere le condizioni per l'acquisizione di immobili con prospettive di vendita immediata.

Altre minori spese si rilevano in ordine all'acquisto di software, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché alla corresponsione dell'indennità di anzianità e licenziamento.

### GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1° gennaio 2000 il conto dei residui attivi presentava una consistenza di 14.912.227.405. = .

Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi in conto resti 3.015.770.903. = . Nei confronti dei residui in esame risultano effettuate riduzioni per complessive 26.449.286. = , attesa la loro ritenuta insussistenza. Sono rimasti da riscuotere 11.870.007.216. = . In definitiva, considerando i residui derivanti dalla gestione di competenza pari a 749.704.068. = , si ha una risultanza finale di residui attivi al 31 dicembre 2000 di 12.619.711.284. = .

Alla stessa data del 1° gennaio 2000 il carico dei residui passivi era di 19.442.093.882. = .

Nel corso dell'esercizio in conto residui sono stati pagati 5.600.845.948. = e rimangono da pagare 13.541.880.147. = , essendo stati eliminati 299.367.787. = in quanto non più dovuti. Con quelli relativi alla gestione di competenza pari a 1.271.110.273. = , alla fine dell'esercizio si ha una consistenza finale di residui passivi di 14.812.990.420. = .

La situazione denota una tendenza alla riduzione dei residui sia attivi che passivi dovuta principalmente ad una più incisiva azione amministrativa nella gestione delle entrate e delle uscite, più volte sollecitata dal Collegio dei Revisori.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione esposta al 31 dicembre 2000 evidenzia una consistenza di 28.432.607.190. =, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.551.675.452. =.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un avanzo pari a 1.051.675.452. =.

Il conto economico riporta tutti i profitti nonché le perdite della gestione ed evidenzia il menzionato avanzo, alla cui determinazione concorrono, da un lato, i ricavi del conto finanziario (7.939.191.125. =) e le insussistenze passive derivanti da variazioni nei residui passivi nonché da riduzioni di debiti (474.993.019. =), dall'altro, le spese correnti (4.487.931.955. =), le varie quote di ammortamento, le quote di accantonamento al fondo indennità di licenziamento, nonché le insussistenze attive (per complessivi 2.874.576.737. =).

## SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa nelle sue componenti dà dimostrazione di un avanzo di cassa di 9.569.215.028. = e di una differenza negativa (2.193.279.136. =) tra i residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2000 risulta un avanzo di 7.375.935.892. =.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio osserva che nel conto consuntivo, ci sono degli scostamenti rispetto alle previsioni, comunque di entità minore di quelli riscontrati negli esercizi precedenti. Erano state previste entrate per Lire 12.133.842.903.=; sono state accertate entrate per Lire 10.948.008.002.=, con una differenza di Lire 1.185.834.901.=.

Erano state previste spese per Lire 16.679.885.634.=; ne sono state impegnate Lire 8.391.033.342.=, con una differenza di Lire 8.288.852.292.=.

In ordine all'entità dei residui sia attivi che passivi, l'esame del conto consuntivo evidenzia un totale di residui attivi al 31.12.2000 di Lire 12.619.711.284.=.

Riprende pertanto la tendenza alla riduzione dei residui attivi, verificatasi negli anni 1996-1997-1998 con valori decrescenti rispettivamente di 22, 20 e 14 miliardi, con l'eccezione del 1999 quando era stato registrato un valore di circa 15 miliardi.

Per quanto riguarda i residui passivi, che negli anni 1996-1997-1998-1999 ammontavano rispettivamente a 21 - 18 - 19,7 - 19,4 miliardi si constata una forte riduzione a Lire 14.812.990.420.=

Si esprime, pertanto, l'auspicio che l'Ente prosegua, con maggiore determinazione, nell'impegno per la riduzione della massa dei residui.

Vanno segnalati alcuni importanti eventi che hanno caratterizzato il decorso esercizio finanziario.

Sono stati espletati i concorsi (che erano stati banditi nel 1999) per l'assunzione di nuovo personale nell'Ente.

Al termine delle suddette procedure, con diverse delibere del Comitato Esecutivo e del Consiglio Direttivo, sono stati assunti 1 consigliere giuridico amministrativo, 1 consigliere informatico, 1 segretario geometra disegnatore, 1 segretario contabile, 1 coadiutore, 1 agente tecnico.

A seguito delle predette nomine il personale in servizio sale a n. 27 dipendenti alla data del 31.12.2000 e a n. 28 alla data dell'1.1.2001 a fronte di un organico di n. 32 dipendenti.

Si riportano qui di seguito alcune importanti decisioni assunte dagli Organi Collegiali dell'Ente.

Il Consiglio Direttivo:

- con delibera n. 1 del 16.3.2000 ha deciso di promuovere, d'intesa con le Amministrazioni interessate, l'attivazione del Patto Territoriale della Provincia di Trieste;
- con delibera n. 10 del 13.7.2000 ha espresso parere favorevole alla Variante Generale n. 15 al P.R.G.C. di Muggia;
- con delibera n. 11 del 13.7.2000 ha introdotto alcune modifiche in materia contrattuale limitatamente alle clausole penali;
- con delibera n. 12 del 13.7.2000 ha fissato i criteri per la valutazione preliminare dei requisiti necessari per l'avvio delle istruttorie di autorizzazione all'insediamento nel comprensorio industriale;
- con delibera n. 18 del 21.12.2000 ha modificato il Regolamento giuridico ed economico del personale;
- con delibera n. 19 del 21.12.2000 ha rideterminato la struttura dell'Ente;
- con delibera n. 20 del 21.12.2000, in relazione alle modifiche introdotte al Regolamento giuridico ed economico del personale, ha delegato, ai sensi dell'art. 10 lettera c del Regolamento amministrativo allegato "B" all'Ordine n. 66/1953 del cessato Governo Militare Alleato, al Comitato Esecutivo alcune competenze in materia di personale.

Il Comitato Esecutivo:

- con delibera n. 14 del 27.1.2000, ha formulato la richiesta al Commissario del Governo dell'assegnazione dei contributi del Fondo Trieste per il triennio 2000-2002;
- con delibera n. 24 del 2.3.2000 ha elaborato nuovi criteri per i contratti locativi di appartamenti di proprietà dell'Ente;
- con delibera n. 32 del 9.3.2000 ha fissato nuovi criteri in merito ai prezzi di cessione di terreni nella zona Valle delle Noghere;
- con delibera n. 64 dell'11.5.2000 ha determinato nuovi criteri di calcolo dei canoni per la locazione di edifici industriali;
- con delibere n.ri 79 e 80 del 18.5.2000 ha nominato il Presidente ed i componenti del Comitato di Gestione del Fondo Sociale dei dipendenti dell'Ente;
- con delibera n. 167 del 9.11.2000 ha fissato i canoni annui di affidamento in uso di terreni ad uso non produttivo.

Il Collegio prende atto dell'impegno del Servizio Ragioneria, che ha provveduto alla compilazione dell'inventario dei beni mobili acquistati dall'Ente.

Sulla base del predetto inventario sarà pertanto necessario provvedere alla ricognizione di beni mobili e alla nomina del consegnatario dei beni medesimi (art. 44, 45, 48 del D.P.R. 18-12-1979 n. 696)

Si ribadisce inoltre la necessità di procedere alla compilazione informatica delle scritture inventariali dei beni immobili di proprietà dell'Ente nonché alla nomina del consegnatario dei beni immobili (art. 41, 42 del D.P.R. 18-12-1979 n. 696).

Va infine rilevato che al documento in esame risulta allegato, come prescritto, il rendiconto consuntivo del fondo sociale dipendenti EZIT relativo al decorso esercizio.

Con le suesposte osservazioni, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2000 e della proposta degli organi dell'Ente in ordine all'utilizzo del maggior avanzo economico accertato in L. 1.051.675.452. -

**F.10**

IL PRESIDENTE

(dott. Maurizio Zappatori)

**F.10**

I COMPONENTI

(dott. Vittorio Colagrossi)

**F.10**

(rag. Fulvio Moroni)

**BILANCIO CONSUNTIVO**

PAGINA BIANCA

# BILANCIO CONSUNTIVO 2000

*Relazione Attività Servizio Tecnico*

## 1) LAVORI COLLAUDATI NEL CORSO DEL 2000

### **RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' SECONDARIA DEL COMPENSORIO EZIT: SISTEMA SEGNALETICO INFORMATIVO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE.**

Il Servizio Tecnico ha progettato nel 1998 il "Sistema segnaletico informativo per la Zona Industriale di Trieste", per fornire alle aziende insediate ed all'utenza un moderno e completo sistema segnaletico nell'ambito del comprensorio industriale, mediante la posa in opera di cartellonistica stradale conforme al nuovo Codice della strada.

Dopo una lunga serie di incontri preliminari con tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti in materia (i tre Comuni, la Provincia, l'ANAS ed il Demanio dello Stato), sono state progettate più di 30 tabelle segnaletiche di preavviso con la funzione di facilitare la canalizzazione veicolare da e per le principali destinazioni stradali del comprensorio e non, cui sarà aggiunta nelle localizzazioni più opportune una cinquantina di supporti per alloggiare i segnali indicativi delle singole aziende.

Il costo complessivo dell'intervento in progetto ammonta a Lire 265.533.647. =, di cui Lire 206.000.000. = a base d'appalto.

Nei primi mesi del 1999 è stata esperita la trattativa privata per l'affidamento delle opere in questione che sono state aggiudicate alla ditta Segnaletica Stradale Giuliana di Villesse (Gorizia) che ha offerto un ribasso del 22% sull'importo a base d'asta (delibera del C.E. n. 47 dd. 11.03.99). Con la ditta aggiudicataria è stato stipulato, in data 14.04.99, il contratto di appalto n. rep. 355 approvato con deliberazione del C.E. n. 81 dd. 22.04.99. I lavori sono stati consegnati il 1° giugno ed ultimati il 28 ottobre 1999.

Dopo la predisposizione degli atti di contabilità finale i lavori sono stati positivamente collaudati nel mese di luglio 2000.

## 2) LAVORI ESEGUITI ED ULTIMATI NEL CORSO DEL 2000

### RECUPERO PRODUTTIVO DELL'AREA EX STABILIMENTO VM. COSTRUZIONE DI UN NUOVO VILLAGGIO INDUSTRIALE.

Nel mese di dicembre 1996 il Servizio Tecnico dell'Ezit aveva redatto il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione di un complesso funzionale composto da 4 capannoni prefabbricati, ciascuno divisibile fino ad ottenere quattro settori indipendenti (e quindi fino ad un massimo di 16 settori produttivi) per una superficie coperta complessiva di 5.780 mq, da realizzare su parte dell'area esterna dello stabilimento dismesso dalla V.M. Motori nel 1989, sita nell'ambito comprensoriale dell'Ezit in comune di S. Dorligo della Valle.

Il progetto prevedeva una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000. =, di cui Lire 8.383.739.000. = a base di appalto e Lire 2.616.261.000. = per somme a disposizione.

A seguito del parere negativo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ex Legge 109/94, ai fini della realizzazione dell'opera mediante Appalto concorso, è stata subito avviata la progettazione definitiva, finalizzata ad un appalto integrato per la realizzazione dell'opera.

Nei primi mesi del 1997 il Servizio Tecnico dell'Ezit, dopo aver eseguito i rilievi planaltimetrici di dettaglio del terreno di sedime e definito in tempi brevi le scelte di base conseguenti all'analisi della situazione normativa e di fatto dei luoghi e dei servizi esistenti, ha redatto il progetto definitivo dell'opera secondo lo schema distributivo e funzionale già definito in sede di progettazione preliminare.

Le caratteristiche delle costruzioni, dotate di zona lavoro, uffici e servizi dimensionati sulla base delle richieste e dell'esperienza già acquisita dall'Ezit nella realizzazione del "Villaggio artigianale ex Valdadige", vengono incontro alle necessità della categoria degli artigiani e piccoli imprenditori che, abbisognando di locali per esercitare la loro attività, spesso non posseggono le risorse necessarie a realizzare in proprio un capannone e pertanto richiedono di affittarlo.

Il progetto, prevedente una spesa complessiva di Lire 11.000.000.000. =, di cui Lire 8.599.935.000. = a base di appalto e Lire 2.400.065.000. = per somme a disposizione, è stato approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 luglio 1997 e già alla fine di ottobre aveva ottenuto tutti i necessari pareri (ambientali, sanitari, di sicurezza ecc.) la Concessione edilizia del Comune nonché l'approvazione del Comitato Tecnico Regionale e la conseguente definitiva formalizzazione dei finanziamenti Commissariali e Regionali concessi per la Realizzazione.